

	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p> <p>RIMESSA MANGINI</p>	<p>Rev. Data</p> <p>Pagina 1 di 26</p>
---	---	--

AMT S.P.A.

AZIENDA MOBILITÀ E TRASPORTI SPA
VIA L.MONTALDO 2 – 16137 GENOVA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art.26, c.3 del D.Lgs. 81/2008 e smi)

<p>DESCRIZIONE ATTIVITÀ:</p> <p>MENSA RIMESSA MANGINI</p> <p>VIA RUSPOLI 5 A 2° PIANO - GENOVA</p>
--

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE RIMESSA MANGINI	Rev. Data Pagina 2 di 26
---	--	------------------------------------

INDICE

GESTIONE DEL DOCUMENTO

PREMESSA.....

1. DEFINIZIONI.....

2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO.....

3. GESTIONE DELLE EMERGENZE.....

3.1. NORME SPECIFICHE IN CASO DI INCENDIO

3.2. NORME SPECIFICHE IN CASO DI INFORTUNIO

3.3. NORME SPECIFICHE IN CASO DI ALLARME.....

3.4. NORME SPECIFICHE IN CASO DI EVACUAZIONE.....

4. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONI GENERALI

5. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

6. VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE

6.1. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

6.2. SCHEDE DEI RISCHI INTERFERENZIALI SPECIFICI DELL'APPALTO.....

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE RIMESSA MANGINI	Rev. Data Pagina 3 di 26
---	--	------------------------------------

GESTIONE DEL DOCUMENTO/LISTA DI DISTRIBUZIONE

COMMITTENTE		AMT S.P.A.		
ATTIVITA' FUNZIONE AZIENDALE	Nominativo	Firma	Data	
REDAZIONE COMMITTENTE L'ATTIVITA' DI APPALTO				
DESTINATARI				
DIRETTORE MANUTENZIONE BUS	Giampaolo Trucco			
FUNZIONE INGEGNERIA	Marco Repetto			
REFERENTE INTERNO PER I LAVORI (APPALTO)	Paolo Robbiano			
DIREZIONE APPROVVIGIONAMENTI E MAGAZZINO	Tiziana Figone			
APPROVAZIONE				
DATORE DI LAVORO	Stefano Pesci			

DESTINATARI: RESPONSABILE DI AREA (RA)

MANSIONE	Nominativo	Firma	Data	
CAPO TECNICO RIMESSA	Francesco Bruzzese			
COORDINATORE DI ESERCIZIO	Auro Pecorari			

DITTA COMMITTENTE:				
ATTIVITA'	Nominativo	Firma	Data	
Presenza visione Datore lavoro				

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE RIMESSA MANGINI	Rev. Data Pagina 4 di 26
---	--	------------------------------------

PREMESSA

L'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 prevede l'elaborazione da parte del Datore di Lavoro Committente di un Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) allegato al contratto d'appalto o d'opera.

Ai sensi dell'art. 26 del citato decreto in caso di affidamento del lavoro all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori devono:

- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente, oltre a:

- verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione (*art. 26 comma 1 lettera a del D.Lgs. 81/08*);
- fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività (*art. 26 comma 1 lettera b del D.Lgs. 81/08*);

promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) che indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo tali rischi.**

Il presente documento DUVRI è un documento che **non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi**, che pertanto dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dalle norme di sicurezza vigenti.

Tale documento deve essere spedito alla ditta appaltatrice prima dell'emissione dell'offerta, in ogni caso prima che inizino i lavori da parte della stessa, e deve essere allegato al contratto di appalto o di opera stipulato con la ditta appaltatrice, completo di tutti i suoi allegati.

Tale documento di valutazione deve intendersi in senso dinamico e potrà essere integrato, nella redazione del Verbale di Riunione di Coordinamento tra la ditta appaltatrice ed il referente del committente e nelle fasi esecutive, con l'evidenza di ulteriori problematiche e conseguenti contromisure da adottarsi.

1. DEFINIZIONI

Interferenza	Possibile interazione non controllata e non pianificata tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che si trovino ad operare nelle stesse aree aziendali
Committente	Il soggetto per conto del quale l'opera viene realizzata
Appaltatore	Il soggetto titolare dell'impresa che si impegna nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione, con proprie risorse e/o con l'impiego di risorse esterne, quali subappaltatori e/o lavoratori autonomi
Subappaltatore	Il soggetto titolare dell'impresa incaricato da parte dell'appaltatore di eseguire i lavori o parte di essi già compresi in quelli oggetto dell'appalto principale

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE RIMESSA MANGINI	Rev. Data Pagina 5 di 26
---	--	------------------------------------

2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Nelle schede seguenti è dettagliata l'attività oggetto dell'appalto e sono individuati i soggetti chiamati a cooperare per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenziali derivanti dall'esecuzione del contratto:

ATTIVITÀ APPALTATA

IDENTIFICAZIONE SUB APPALTATORE	
Ragione sociale	
Sede legale	
Datore di Lavoro	
Referente per l'appalto	

FIGURE INTERNE AMT S.P.A. GENOVA PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO		
RUOLO	NOMINATIVO	COMPITI
REFERENTE INTERNO PER I LAVORI (APPALTO)		Disporre la sospensione dell'appalto in caso di gravi rischi o di inadempienze, anche a seguito dell'eventuale segnalazione del Responsabile di Area
RESPONSABILI DI AREA (RA)		
CAPO TECNICO RIMESSA	Francesco Bruzzese	Informare i lavoratori AMT SpA in merito ai rischi introdotti dalle attività dell'appaltatore. Verificare che non si creino condizioni di pericolo a causa dell'attività propria della struttura. Verificare le condizioni di sicurezza generali dell'impianto durante l'attività di appalto.
COORDINATORE DI ESERCIZIO	Auro Pecorari	Coordinare le attività di AMT, dal punto di vista della sicurezza, durante l'effettuazione dei lavori di appalto. Segnalare al RIL eventuali inadempienze o situazioni di rischio. In caso di assenza del RIL e di manifesta e grave inadempienza precauzionale, disporre la sospensione dei lavori in caso di gravi rischi immediati.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE RIMESSA MANGINI	Rev. Data Pagina 6 di 26
---	--	------------------------------------

3. GESTIONE DELLE EMERGENZE

3.1. NORME SPECIFICHE IN CASO DI INCENDIO

Se durante l'esecuzione dei lavori si verifica un principio di incendio il personale di imprese esterne deve:

- a) sospendere immediatamente i lavori;
- b) avvisare immediatamente il Capo Tecnico della Rimessa o, in seconda fase, il Coordinatore di Esercizio, precisando l'ubicazione esatta e la natura dell'incendio.

3.2. NORME SPECIFICHE IN CASO DI INFORTUNIO

Se durante l'esecuzione dei lavori si verifica un infortunio:

- a) richiedere l'intervento di un addetto al pronto soccorso tramite il Capo Tecnico della Rimessa o, in seconda fase, il Coordinatore di Esercizio se non reperibili richiedere l'intervento dell'ambulanza;
- b) in attesa dell'arrivo dell'ambulanza:
 - fornire i primi soccorsi cercando di mantenere la calma e allontanare eventuali persone intorno all'infortunato, coordinandosi per quanto necessario con l'addetto al pronto soccorso;
 - sgombrare le vie d'accesso per consentire l'agevole transito dei mezzi di soccorso.

3.3. NORME SPECIFICHE IN CASO DI ALLARME

Gli addetti di imprese esterne presenti nella rimessa, in caso di qualsiasi allarme non derivante dalla loro attività devono:

- sgombrare le strade di accesso ai mezzi di soccorso;
- continuare il proprio lavoro in tranquillità, laddove possibile, e senza intralciare l'opera dei soccorsi;
- al termine di un'eventuale situazione di allarme, attendere in tranquillità la comunicazione della fine dell'emergenza.

3.4. NORME SPECIFICHE IN CASO DI EVACUAZIONE

- Nel caso in cui esista un pericolo così grave da richiedere l'abbandono dei locali, il RA ordinerà l'evacuazione della zona in pericolo; per far questo utilizzerà apposita segnalazione ottico/acustica presente in rimessa.
- La tacitazione della sirena di allarme e/o lo spegnimento delle targhe ottico-acustiche, se presenti, indica che l'emergenza è terminata e si torna in stato di normalità.

Vie di fuga -Punti di ritrovo

Fare riferimento alle indicazioni ed alla segnaletica presenti nelle aree/pertinenze della Rimessa.

Nominativi e numeri di telefono del personale di AMT s.p.a. da contattare in caso di incendio e infortunio

Portineria Direzione -Via 0105582606
Numero interno Rimessa 010 5583211 82856

Numeri di telefono dei servizi pubblici competenti in materia di pronto soccorso, salvataggio e lotta antincendio

EMERGENZA SANITARIA 118
VIGILI DEL FUOCO 115
CARABINIERI 112

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE RIMESSA MANGINI	Rev. Data Pagina 7 di 26
---	--	------------------------------------

4. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

OBBLIGHI E DIVIETI
E' obbligatorio rispettare la segnaletica di sicurezza orizzontale e verticale presente nel sito ed i percorsi veicolari e pedonali prestabiliti dalla segnaletica e dalle norme di circolazione interna.
E' vietato manomettere i dispositivi di sicurezza e/o qualsiasi altro dispositivo/ degli impianti
E' vietato il consumo di sostanze psicotrope e bevande alcoliche.
E' obbligatorio utilizzare macchine, apparecchiature, utensili, mezzi di trasporto ed altre attrezzature di lavoro, nonché dispositivi di sicurezza, rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse ed alle istruzioni di utilizzo del costruttore.
E' obbligatorio utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione individuali durante l'espletamento delle attività di appalto.
Segnalare immediatamente al Responsabile di Area o, in sua assenza, al Referente Interno per i Lavori di appalto le eventuali deficienze dei macchinari, delle apparecchiature, degli utensili, e comunque di ogni altra circostanza di cui si venga a conoscenza, anche non dipendente dall'attività appaltata, che possa essere fonte di pericolo.
E' obbligatorio evitare rumori impropri.
Non modificare/adattare spine o prese elettriche.
Non maneggiare apparecchiature elettriche con le mani bagnate o mentre ci si trova su pavimenti bagnati.
Non usare mai acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche o nelle loro vicinanze.
OBBLIGHI E DIVIETI
Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive senza la preventiva autorizzazione
Non allontanarsi dal proprio posto di lavoro e non accedere alle zone non interessate dai lavori, senza averne ottenuta l'autorizzazione dal Responsabile di Area, o in sua assenza dal Responsabile Interno per i Lavori, a meno che non esistano motivi particolari o condizioni di pericolo grave ed immediato.
Pavimenti: <ul style="list-style-type: none"> • è obbligatorio mantenerli sempre liberi da materiali. • Devono essere adeguatamente segnalate e se necessario sbarrate le superfici di transito temporaneamente interessate a pericoli di scivolamento durante lavaggi od operazioni non ultimate di rimozione di sostanze scivolose o untuose .
Attrezzature di emergenza: <ul style="list-style-type: none"> • estintori, idranti, ecc., devono essere sempre accessibili e pronti all'utilizzo. • Tutti i percorsi e le uscite d'emergenza devono sempre ed obbligatoriamente essere lasciati liberi da ogni ostacolo. - I dispositivi di arresto e/o di emergenza devono essere sempre accessibili ed in perfetto stato di efficienza.
Divieti vigenti in sito non già espressamente indicati: <ul style="list-style-type: none"> - Parcheggio di veicoli, ad uso della ditta appaltatrice, con perdite anomale di combustibile. - L'accesso ai tetti se non esplicitamente autorizzati dal responsabile di riferimento dell'appalto. - Disperdere o abbandonare rifiuti solidi e/o liquidi in ambiente - Riversare nei lavabi, grigliati, fognature, liquidi inquinanti

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE RIMESSA MANGINI	Rev. Data Pagina 8 di 26
---	--	------------------------------------

Obblighi vigenti in Rimessa non già espressamente indicati:

- Mantenere ordine e pulizia, rimuovere immediatamente ogni spargimento, specie se scivoloso
- Rispettare l'ambiente.
- Seguire le istruzioni del Piano di Emergenza ed Evacuazione previsto nonché le procedure di sicurezza impartite dal Responsabile Impianto o dal Rappresentante AMT
- Osservare le disposizioni in materia ambientale.
- Vigilare su tutte le sostanze etichettate come pericolose e controllare che depositi e stoccaggi non presentino aspetti di incompatibilità;
- Segnalare al Responsabile Appalto ogni irregolarità degli impianti elettrici, degli impianti a gas, e tecnologici in genere
- Segnalare al Responsabile Appalto e rimuovere immediatamente ogni possibile causa, di scivolamento, inciampo, incendio ed inquinamento

-

Equipaggiamento: **E' proibito** per qualsiasi impresa esterna all'organizzazione di AMT, l'uso di materiale e attrezzature di proprietà di AMT S.p.A., salvo precisa autorizzazione scritta a cura della struttura aziendale proprietaria di detto materiale/attrezzature che dovrà essere riconsegnato in perfetto stato di efficienza.

Disciplina: Anche il personale di imprese esterne deve mantenere all'interno di AMT S.p.A., un contegno rispettoso e corretto verso tutti i colleghi di lavoro, non fare schiamazzi, non danneggiare le attrezzature e non sporcare le aree di lavoro. .

Notifica degli incidenti: Ogni incidente o infortunio deve essere immediatamente comunicato al Responsabile Appalto affinché siano prese le iniziative del caso. Il Responsabile dell'impresa esterna dovrà fornire, entro 2 giorni lavorativi, rapporto scritto con la descrizione accurata dell'accaduto

Fotografie: **E' vietato introdurre macchine fotografiche ed effettuare fotografie all'interno di AMT S.p.A.**, se non dopo espressa autorizzazione da parte della Direzione aziendale previa richiesta scritta e motivata al riguardo.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE RIMESSA MANGINI	Rev. Data Pagina 9 di 26
---	--	------------------------------------

MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO	
Sopralluogo preliminare	L'Appaltatore accompagnato dal Responsabile Appalto, verifica, prima di iniziare la propria attività , le condizioni del posto preliminare di lavoro su cui dovrà operare, con particolare riferimento alla sicurezza e igiene del lavoro; successivamente a tale adempimento si darà seguito alla riunione di coordinamento ed alla firma del relativo verbale (v. allegato)
Disattivazione tensione	Per lavori che richiedono l'avvicinamento pericoloso ad impianti ed eleMEnti in tensione occorre preliminarmente il sezionamento e la messa fuori tensione (disalimentazione) dell'impianto attraverso specifica procedura e compilazione di modulo specifico (v. allegato)
Permessi di lavoro	E' necessaria una autorizzazione specifica da parte del Responsabile Appalto per i lavori prima di iniziare qualsiasi lavoro non espressamente previsto dall'appalto. In particolare per i seguenti lavori occorre una autorizzazione scritta: <ul style="list-style-type: none"> a) operare su apparecchiature alimentate a gas; b) operare su apparecchiature elettriche; c) effettuare operazioni di saldatura o taglio di qualunque tipo; d) effettuare lavori di verniciatura e coibentazione; e) operare scavi in qualunque luogo della rimessa; f) effettuare lavori in quota o accedere a coperture; g) effettuare qualunque opera di muratura comprese demolizioni, tassellature ecc.; h) eseguire manutenzioni su tubi o valvole; i) operare su qualunque macchina o impianto AMT non pertinente all'appalto; j) operare in recipienti ed in ambienti confinati; k) eseguire operazioni di calibrazione taratura; l) eseguire analisi ambientali; m) operare su videoterminali; n) effettuare qualunque altra operazione potenzialmente pericolosa per persone e cose che non sia esplicitamente citata nel piano operativo di sicurezza (POS), quando previsto, o in altra documentazione di sicurezza preventivamente fornita al Committente. Ogni permesso deve riguardare un solo lavoro, eseguito in un dato luogo, da una sola Azienda Appaltatrice. Il lavoro deve essere eseguito esclusivamente negli orari indicati sullo stesso. Eventuali variazioni devono essere autorizzate dal Responsabile Appalto che comunicherà il tutto al RA. In caso di suono della sirena d'emergenza decadono tutti i permessi di lavoro; il lavoro può riprendere solo dopo l'emissione di un nuovo permesso di lavoro.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE RIMESSA MANGINI	Rev. Data Pagina 10 di 26
---	--	-------------------------------------

5. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

Nei contratti di somministrazione, di appalto, di subappalto e d'opera dovranno essere indicati, gli oneri della sicurezza relativi alle attività appaltate.

L'importo complessivo a corpo o a misura delle opere e/o dei servizi in appalto/subappalto/somministrazione, compresi i costi della sicurezza, deve essere pertanto evincibile dal contratto dove altresì deve essere indicato il costo della sicurezza finalizzato a eseguire lavori adottando tutte le opportune misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro dati dalle interferenze.

I costi valutati devono comprendere, tra le altre, le seguenti voci:

- -Formazione/informazione specifica dei lavoratori per le attività entro la rimessa;
- -assistenza per manovre di retromarcia e/o con palese difficoltà e limitata visibilità
- -DPI per attività interferenti;
- -sbarramenti e transennature per segnalazioni attività in corso;
- -segnaletica specifica.

6. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

6.1. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento presso tutte le strutture aziendali interessate all'appalto specificato in tale documento.

Per ciascuna attività sono state raccolte, ove rese disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/aree di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle attività, i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.

Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la identificazione dei rischi da interferenza si sono analizzati in particolare i seguenti aspetti:

- 1) sovrapposizione di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- 2) fattori di rischio introdotti nel luogo di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore
- 3) fattori di rischio esistenti nel luogo di lavoro del committente dove deve operare l'appaltatore derivanti dal ciclo lavorativo del committente;
- 4) fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore e delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso i luoghi del committente interessati dai lavori.

Poiché in questa fase, preliminare all'inizio dell'attività, non è possibile procedere alla individuazione specifica di tutti i rischi da interferenze, si rinvia all'evoluzione dinamica del presente documento per la determinazione di eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione che si rendessero necessarie a seguito di tale valutazione.

Il processo di determinazione del livello di rischio si basa sul principio fondamentale che vede il rischio come funzione di due fattori:

- la probabilità che possa verificarsi un evento dannoso
- la valutazione e la portata dell'evento dannoso (gravità delle conseguenze)

L'indice di rischio è genericamente determinato dal prodotto di tali fattori.

Quindi: il rischio è tanto più grande tanto più è probabile che si verifichi l'incidente e tanto maggiore è l'entità del danno.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE RIMESSA MANGINI	Rev. Data Pagina 11 di 26
---	--	-------------------------------------

6.2. SCHEDE DEI RISCHI INTERFERENZIALI SPECIFICI DELL'ATTIVITA' AZIENDALE E DELL'APPALTO

Di seguito sono riportati:

- i principali rischi legati allo svolgimento all'interno dell'impianto delle attività aziendali previste ed eventualmente interagenti con le attività di appalto.
- l'individuazione e la valutazione dei rischi riportati nelle attività di cantiere.

ATTIVITA' -Spostamenti pedonali all'interno della Rimessa

INTERFERENZA	DANNO	PREVENZIONE
Possibile presenza di veicoli in circolazione	Investimenti Collisone	Utilizzare i percorsi pedonali individuati. Non avvicinarsi ad eventuali mezzi in movimento. Non sostare sulle vie di circolazione di tali mezzi. Porre attenzione durante gli attraversamenti che, eventualmente ma non abitualmente, si debbano eseguire al di fuori dei percorsi pedonali individuati. Procedere secondo le indicazioni del paragrafo 4

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE RIMESSA MANGINI	Rev. Data Pagina 12 di 26
---	--	--

ATTIVITA' -Spostamenti pedonali all'interno della Rimess

INTERFERENZA	DANNO	PREVENZIONE
Pavimentazione scivolosa	Caduta in piano	Rimuovere immediatamente sversamenti accidentali di sostanze untuose e scivolose, in particolare lungo i camminamenti. Laddove si riscontri la presenza di superficie bagnata, a causa delle attività di lavaggio manuale o di pulizia delle aree, collocare apposita segnaletica che avvisi della presenza di pericolo esistente. Procedere secondo le indicazioni del paragrafo 4

ATTIVITA' -Presenza all'interno della Rimessa

INTERFERENZA	DANNO	PREVENZIONE
Attività soggette al controllo dei VVF	Incendio/esplosione	Riferirsi obbligatoriamente alla struttura aziendale competente per ogni necessità

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE RIMESSA MANGINI	Rev. Data Pagina 13 di 26
---	--	-------------------------------------

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE/ATTIVITA'-PRINCIPALI INDICATORI

SERVIZI IGIENICI DI CANTIERE

.....
.....
.....
.....
.....

OPERE PROVVISORIALI PREVISTE

.....
.....
.....
.....
.....

OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO MATERIALI

.....
.....
.....
.....
.....

GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI IN CANTIERE

.....
.....
.....
.....
.....

PRIMO SOCCORSO MEDICO

Il pronto soccorso in caso di necessità è delegato al servizio di pubblica assistenza esterno. L'organizzazione interna del pronto soccorso medico considera la dislocazione dei presidi di emergenza esterni (ospedali, ambulatori, ecc.) e la possibilità di trasportare le persone infortunate. In particolare, presso gli ambienti oggetto degli interventi, sono facilmente consultabili i numeri telefonici necessari al soccorso ed al pronto intervento delle strutture più vicine, ivi comprese anche le chiamate di soccorso per i Vigili del fuoco. L'attività dispone inoltre di un presidio di pronto soccorso costituito dal pacchetto di medicazione, contenente quanto necessario per prestare le prime cure in caso di infortunio. Il pacchetto citato, che contiene le istruzioni sulle modalità d'uso dei presidi medici necessari per prestare i primi soccorsi in attesa del medico, sarà sempre facilmente raggiungibile da tutti.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE RIMESSA MANGINI	Rev. Data Pagina 14 di 26
---	--	--

MISURE ANTINCENDIO

Il cantiere dispone di un numero adeguato di estintori che costituiscono il primo e più immediato mezzo per contrastare un eventuale focolaio d'incendio. Gli estintori sono opportunamente ubicati, in modo da renderne sempre reperibile uno in maniera immediata. Gli estintori sono periodicamente verificati e revisionati con scadenza non superiore a sei mesi da ditta qualificata del settore. La ricarica e la manutenzione degli estintori, è eseguita in modo da evitare che la struttura o l'area oggetto degli interventi venga privata totalmente di mezzi antincendio. Ad intervento eseguito gli estintori sono immediatamente riposizionati nelle rispettive ubicazioni. Gli estintori hanno capacità estinguente non inferiore a XXA-XXBC da 6 Kg e risultano omologati.

Sono dotati di tagliando di verifica periodica e certificato di conformità

SEGNALETICA DI SICUREZZA

La segnaletica di sicurezza (divieti, uscite, percorsi, presidi antincendio, ecc.) è sempre conforme a quanto disposto dal D. Lgs. N. 81/2008 e s. m. e i. I cartelli previsti sono quelli indicanti le prescrizioni ed i divieti relativi allo svolgimento dei lavori; inoltre si ritiene che in virtù della limitata estensione del locale oggetto degli interventi, la segnaletica indicante l'ubicazione dell'uscita di emergenza ed i percorsi di fuga, i mezzi antincendio, la posizione dell'interruttore generale, possa essere omessa

INFORMAZIONE/FORMAZIONE PRODOTTA AI LAVORATORI

.....
.....
.....
.....
.....

LIVELLO DI ESPOSIZIONE GIORNALIERA AL RUMORE

Leq < 80 dB(a)

SCHEDE BIBLIOGRAFICHE RELATIVE ALLE LAVORAZIONI ESEGUITE DALL'IMPRESA

DESCRIZIONE DELLA MANSIONE

.....

.....

.....

.....

.....

ATTREZZATURA UTILIZZATA

.....

.....

.....

.....

.....

OPERE PROVVISORIALI

.....

.....

.....

.....

.....

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Possibilità	Magnitudo	Rischio

ISTRUZIONI GENERALI

.....

.....

.....

.....

.....

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p> <p style="text-align: center;">RIMESSA MANGINI</p>	<p>Rev. Data</p> <p>Pagina 16 di 26</p>
---	---	---

SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO

.....

.....

.....

.....

.....

ELETTROCUZIONE

.....

.....

.....

.....

.....

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI (D.P.I.)

.....

.....

.....

.....

.....

ATTREZZATURE

.....

.....

.....

.....

.....

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p> <p style="text-align: center;">RIMESSA MANGINI</p>	<p>Rev. Data</p> <p>Pagina 17 di 26</p>
---	---	---

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

.....

.....

.....

.....

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI PRIMA DELL'USO:

.....

.....

.....

.....

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI DURANTE L'USO:

.....

.....

.....

.....

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI DOPO L'USO:

.....

.....

.....

.....

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

.....

.....

.....

.....

TRAPANO ELETTRICO

.....

.....

.....

.....

	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p> <p>RIMESSA MANGINI</p>	<p>Rev. Data</p> <p>Pagina 18 di 26</p>
---	---	---

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

.....

.....

.....

.....

.....

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

.....

.....

.....

.....

.....

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI PRIMA DELL'USO:

.....

.....

.....

.....

.....

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI DURANTE L'USO:

.....

.....

.....

.....

.....

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI DOPO L'USO:

.....

.....

.....

.....

.....

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

.....

.....

.....

.....

.....

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p> <p style="text-align: center;">RIMESSA MANGINI</p>	<p>Rev. Data</p> <p>Pagina 19 di 26</p>
---	---	---

UTENSILI A MANO

.....
.....
.....
.....
.....

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

.....
.....
.....
.....
.....

**RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI
PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO**

.....
.....
.....
.....
.....

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE RIMESSA MANGINI	Rev. Data Pagina 20 di 26
---	--	-------------------------------------

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI PRIMA DELL'USO:

.....
.....
.....
.....
.....

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI DURANTE L'USO:

.....
.....
.....
.....
.....

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI DOPO L'USO:

.....
.....
.....
.....
.....

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

.....
.....
.....
.....
.....

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE RIMESSA MANGINI	Rev. Data Pagina 21 di 26
---	--	-------------------------------------

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

CASCO O ELMETTO DI SICUREZZA

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

D.Lgs. 81/2008 e s. m. e i.

ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI

- urti, colpi, impatti
- caduta materiali dall'alto

CARATTERISTICHE DEL DPI

- il casco o elmetto, oltre ad essere robusto per assorbire gli urti e altre azioni di tipo meccanico, affinché possa essere indossato quotidianamente, deve essere leggero, ben areato, regolabile, non irritante e dotato di regginuca per la stabilità in talune lavorazioni (montaggio ponteggi metallici, montaggio prefabbricati)
- il casco deve essere costituito da una calotta a conchiglia, da una bardatura e da una fascia antisudore anteriore. La bardatura deve permettere la regolazione in larghezza
- l'uso del casco deve essere compatibile con l'utilizzo di altri DPI; vi sono caschi che per la loro conformazione permettono l'installazione di visiere o cuffie di protezione •
- verificare che il DPI riporti la marcatura CE, risultando conforme alle norme tecniche nazionali o di altri Paesi della Comunità Europea

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- rendere disponibile in azienda informazioni adeguate su ogni DPI utilizzato in funzione del rischio lavorativo
- l'elmetto in dotazione deve essere consegnato individualmente al lavoratore ed usato ogni qualvolta si eseguano lavorazioni con pericolo di caduta di materiali ed attrezzature dall'alto
- l'elmetto deve essere tenuto pulito, specialmente la bardatura, la quale deve essere sostituita quando presenti segni di cedimento o logoramento alle cinghie
- segnalare tempestivamente eventuali anomalie o danni che possano pregiudicare la resistenza del DPI

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE RIMESSA MANGINI	Rev. Data Pagina 22 di 26
---	--	-------------------------------------

GUANTI

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

D.Lgs. 81/2008 e s. m. e i.

ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI

- punture, tagli, abrasioni
- elettrici

SCELTA DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

I guanti devono proteggere le mani contro uno o più rischi o da prodotti e sostanze nocive per la pelle. A seconda della lavorazione o dei materiali si dovrà far ricorso ad un tipo di guanto appropriato:

- guanti per uso generale lavori pesanti (tela rinforzata): resistenti a tagli, abrasioni, strappi, perforazioni, al grasso e all'olio
- uso: maneggio di materiali

Verificare che il DPI riporti la marcatura CE, risultando conforme alle norme tecniche nazionali o di altri Paesi della Comunità Europea.

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- rendere disponibile in azienda informazioni adeguate su ogni DPI utilizzato in funzione del rischio lavorativo
- i guanti in dotazione, devono essere costantemente tenuti a disposizione e consegnati al lavoratore individualmente sul luogo di lavoro
- segnalare tempestivamente al responsabile di cantiere eventuali anomalie riscontrate durante l'uso.

CALZATURE DI SICUREZZA

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

D.Lgs. 81/2008 e s. m. e i.

ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI

- urti, colpi, impatti e compressioni
- punture, tagli e abrasioni
- calore, fiamme
- freddo

SCELTA DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

scarpe di sicurezza con suola imperforabile e puntale di protezione: lavori in genere

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- nei luoghi di lavoro utilizzare sempre la calzatura di sicurezza idonea all'attività (scarpa, scarponcino, stivale)
- rendere disponibile in azienda informazioni adeguate su ogni DPI utilizzato in funzione del rischio lavorativo
- le calzature di sicurezza devono essere consegnate individualmente al lavoratore

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE RIMESSA MANGINI	Rev. Data Pagina 23 di 26
---	--	-------------------------------------

CUFFIE E TAPPI AURICOLARI

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

D.Lgs. 81/2008 e s. m. e i.

ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI

- rumore

SCelta DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

la caratteristica ideale di un DPI contro il rumore è quello di assorbire le frequenze sonore pericolose per l'udito, rispettando nello stesso tempo le frequenze utili per la comunicazione e per la percezione dei pericoli. E' indispensabile nella scelta dei DPI valutare prima l'entità del rumore considerato che il livello di rumore è considerato dannoso oltre gli 85 dB(A) (media giornaliera), la scelta del DPI deve tenere conto di diversi fattori, fra cui la praticità di un tipo rispetto ad altri, per soddisfare ogni esigenza di impiego possiamo scegliere se utilizzare cuffie antirumore, tappeti auricolari monouso o archetti.

verificare che il DPI riporti la marcatura CE, risultando conforme alle norme tecniche nazionali o di altri Paesi della Comunità Europea

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- attenersi alle disposizioni e informazioni messe a disposizione dall'azienda sull'uso del DPI
- mantenere in stato di efficienza e sempre puliti i DPI
- il DPI va consegnato individualmente al lavoratore che lo userà ogni qualvolta si eseguono lavorazioni che comportino il rischio rumore

MASCHERA ANTIPOLVERE, APPARECCHI FILTRANTI O ISOLANTI

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

D.Lgs. 81/2008 e s. m. e i.

ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI

- polveri, fibre

SCelta DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

i pericoli per le vie respiratorie sono essenzialmente di due tipi:

- deficienza di ossigeno nella miscela inspirata
- inalazione di aria contenente inquinanti nocivi, solidi (amianto, polveri), gassosi (fumi e vapori di combustione o di sintesi) e liquidi (nebbie prodotte da attrezzature o macchinari)

per la protezione degli inquinanti che possono essere presenti nei singoli ambienti di lavoro, si può scegliere fra i seguenti DPI:

- maschere antipolvere monouso: per polvere e fibre
- verificare che il DPI riporti il marchio di conformità CE

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE RIMESSA MANGINI	Rev. Data Pagina 24 di 26
---	--	-------------------------------------

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- attenersi alle disposizioni e informazioni messe a disposizione dall'azienda sull'uso del DPI
- segnalare tempestivamente al responsabile di cantiere eventuali anomalie riscontrate durante l'uso
- il DPI deve essere consegnato personalmente al lavoratore che lo userà ogni qualvolta sarà
- necessario

OCCHIALI DI SICUREZZA E VISIERE

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

D.Lgs. 81/2008 e s. m. e i.

ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI

- polveri

SCelta DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

- l'uso degli occhiali di sicurezza è obbligatorio ogni qualvolta si eseguano lavorazioni che possono produrre lesioni agli occhi per la proiezione di schegge o corpi estranei le lesioni possono essere di tre tipi:
- meccaniche: schegge, trucioli, aria compressa, urti accidentali
- gli occhiali devono avere sempre schermi laterali per evitare le proiezioni di materiali di rimbalzo o comunque di provenienza laterale
- le lenti degli occhiali devono essere realizzate in vetro o in materiale plastico (policarbonato)
- verificare che il DPI riporti la marcatura CE, risultando conforme alle norme tecniche nazionali o di altri Paesi della Comunità Europea

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- attenersi alle disposizioni e informazioni messe a disposizione dall'azienda sull'uso del DPI
- gli occhiali o la visiera devono essere tenuti ben puliti, consegnati individualmente al lavoratore e usati ogni qualvolta sia necessario
- segnalare tempestivamente al responsabile di cantiere eventuali anomalie riscontrate durante l'uso

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE RIMESSA MANGINI	Rev. Data Pagina 25 di 26
---	--	-------------------------------------

**VERBALE DI RIUNIONE PREVENTIVA PER IL
COORDINAMENTO RISCHI INTERFERENZIALI**
ORDINE AMT Spa n. _____
(art.26 D.Lgs 81/08 e s.m.i.)

L' anno il giorno.....del mese di
alle ore....., presso..... via
del Comune di.....si è tenuta una riunione preventiva inerente il coordinamento
della sicurezza per i lavori da eseguirsi presso il sito aziendale Rimessa Mangini:

Alla riunione, indetta dal Committente Azienda Mobilità Trasporti Spa – Genova, sono state invitate
le persone responsabili , ognuna per le proprie competenze, per la realizzazione dell'opera di che
trattasi.

..... nella qualità di Committente/Responsabile dei Lavori
..... Direttore dei Lavori per conto del committente
..... Responsabile dell'impresa esecutrice dei lavori
..... Lavoratori autonomi
.....

Nel corso della riunione sono stati discussi i sotto elencati argomenti :

- Presentazione del piano di sicurezza e di coordinamento impresa esecutrice lavori se previsto;
- Esposizione sugli interventi che saranno effettuati, dalla impresa esecutrice lavori, in relazione all'opera da realizzare;
- Eventuali caratteristiche particolari dell'opera utili per la elaborazione, da parte della impresa esecutrice i lavori, del P.O.S.;
- definizioni modalità e tempi per le future riunioni in materia di Igiene e Sicurezza sul lavoro.

Il rappresentante della azienda appaltatrice/subappaltatrice dichiara:

- **di aver preso visione delle “aree” in cui devono essere eseguiti i lavori e delle relative limitazioni;**
- **di essere stato ben informato sull'assetto funzionale delle “aree” relative all'ambiente di lavoro in cui deve operare e dei relativi aspetti antinfortunistici;**
- **di essere perfettamente a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle “aree” di cui sopra;**
- **di aver ricevuto dettagliate informazioni sulle misure di prevenzione e di protezione adottate da A.M.T. S.p.A. per il proprio personale.**

Il presente verbale, viene chiuso alle ore..... e firmato per accettazione dai presenti.

Le persone presenti ricevono copia del presente verbale.

FIRME

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE RIMESSA MANGINI	Rev. Data Pagina 26 di 26
---	--	-------------------------------------

**MODULO TOLTA TENSIONE
DISALIMENTAZIONE**

In data _____ alle ore _____ è stato disalimentato e messo in sicurezza il quadro (interruttore) _____ della cabina elettrica _____

Il Rappresentante A.M.T. S.p.A. (1) _____

Il Responsabile Azienda appaltatrice (2) _____

(Direttore dei lavori/Assistente Incaricato)

RIALIMENTAZIONE

Il quadro (interruttore) _____ della cabina elettrica _____

è stato rialimentato in data _____ alle ore _____

Il Rappresentante A.M.T. S.p.A. (1) _____

Il Responsabile Azienda appaltatrice (2) _____

(Direttore dei lavori/Assistente Incaricato)

(1) E' autorizzato alla firma del presente modulo il Responsabile MGZ

(2) E' autorizzato alla firma del presente modulo il Referente in sito dell'Azienda appaltatrice.